

Anche qui, se volete, c'è la massima artificiosità, il più alto grado del raggiro e della trappola e per questo il successo può anche essere in parte dubbio. Qui c'è l'artificiosità massima perchè l'attacco e la trappola consisteranno precisamente nell'essere assolutamente invisibili dal di fuori, perchè il libro a prima vista sembrerà stampato e diffuso al solo scopo di guadagnare dei soldi. Infatti lo speculatore — che razza di signore è egli mai? Quale premeditato divulgatore dell'istruzione nel popolo può essere mai? Lo speculatore sa il fatto suo, ti cava i soldi di tasca, e non vuole *insinuarsi* con i suoi servigi scientifici. Ma ecco il problema: trasformare l'illuminatore *premeditato* in uno speculatore. Un libro è pubblicato da qualche società di beneficenza, o da qualche gran signore illuminatore dell'umanità, o, infine, semplicemente da un scienziato — amico dell'umanità. A che servirebbe loro il denaro? Essi sono felici di rimetterci del proprio. Ci vuole molta furberia, perchè il popolo non se ne accorga. Cosicchè sarebbe meglio di tutto, se questo amico dell'umanità fosse uno speculatore per davvero. Secondo noi, non ci sarebbe neppure nulla di male. Chi lavora, merita una paga; è stato detto già da tanto tempo. Immaginiamoci un benefattore arso dal desiderio del bene, ma povero. Anche egli ha bisogno di vivere e di nutrirsi del suo lavoro. E siccome egli ha un talento speciale per comporre libri per il popolo, siccome cioè conosce il popolo e i suoi precisi bisogni e per di più egli stesso è animato dal desiderio di contri-